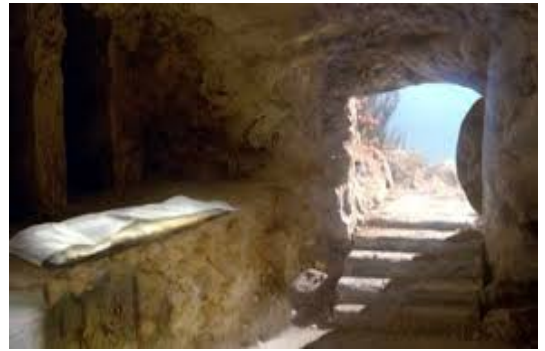


**"ALLORA ENTRO' ANCHE L'ALTRO DISCEPOLO,
CHE ERA GIUNTO PRIMA AL SEPOLCRO,
E VIDE E CREDETTE"** (Giovanni 20,8)



Gesù è risorto! Questa è la fondamentale verità **di fede** della nostra realtà Cristiana. Maria di Màgdala fu la prima che si recò al sepolcro "**quando ancora era buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro**"(v.1). Con timore e fortemente agitata, corse subito a comunicare la triste notizia a Pietro e a Giovanni dicendo: "**hanno portato via dal sepolcro il Signore e non sappiamo dove l'hanno posto**" (v.2). I due discepoli corsero al sepolcro e effettivamente lo trovarono vuoto, questo fu per loro un momento di grande sconforto. "**Essi non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè Egli doveva risorgere dai morti**" (v.9). *Gesù per ben tre volte aveva parlato della sua condanna a morte, crocifissione e risurrezione*. Stupisce questa mancanza di fede da parte degli Apostoli; eppure avevano vissuto con Gesù per un lungo tempo.

➤ **Il salto della fede**

Può sembrare inverosimile, ma effettivamente, il passaggio tra il modo di pensare secondo le nostre categorie mentali e **compiere un atto di fede**, è come il passaggio da un pianeta all'altro, *dal pianeta terra, al pianeta cielo*. E' un vero "**salto**", è un cambiamento di mentalità; è una lettura degli eventi della vita completamente diversi, non si tratta di qualche modifica strutturale, ma di una **vera grazia**, quindi di un dono che viene dall'alto, che viene dallo Spirito Santo. *La fede infatti è un dono che noi riceviamo come piccolo seme nel giorno del Battesimo, ma che deve poi crescere e maturare nel corso della vita terrena. Non è certamente un cammino facile e pertanto determinante è l'azione dello Spirito Santo che opera a suo tempo il giusto "colpo d'ala"*.

➤ **La virtù dell'umiltà**

Gesù, che tanto ci ama, rispetta pienamente la nostra volontà e anche questo è un segno d'Amore: "**Se vuoi...**" "**Chi mi vuol seguire...**" La luce non manca, ma tocca a noi aprire gli occhi e prendere coscienza di tutto quello che ci viene presentato. La fede apre orizzonti nuovi che possono anche sconvolgere il nostro modo di pensare, basta riflettere sulla **presenza** di Gesù nella Santa Eucaristia. Una chiave risolutiva per arrivare a fare nostre certe verità spirituali che vanno oltre ogni logica umana, è la virtù dell'**umiltà**. La persona *umile*, si rende conto dei suoi limiti e quindi non si scandalizza di ciò che non riesce a comprendere. La persona *umile* si fida e *si affida* a Gesù, alla sua Parola, ai suoi insegnamenti e si lascia condurre per strade che non sono conosciute da noi creature umane. La persona *umile* non perde tempo nel chiedere spiegazioni perchè fermamente ha fiducia nella Persona che gli parla. La persona *umile* accetta, senza sentirsi offesa, richiami e correzioni che gli vengono date. Quindi è nell'esercizio della virtù dell'umiltà che si compie gradualmente un cammino di fede positivo e fecondo.

➤ **La gioia di un incontro**

Compiuto con umiltà e con tenacia il *salto della fede*, arriva il momento in cui il sepolcro non rimane vuoto, ma il Risorto si presenta con *una nuova veste, con il suo corpo glorificato*; il fatto del *sudario "non posto là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte"* (v.7) diventa un segno molto concreto della sua **Risurrezione**. E' lo Spirito Santo che rende quel semplice segno una **luce** che fa vedere ciò che gli occhi umani non sanno vedere. E' da quel momento che l'evento della **Risurrezione di Gesù** rivela una realtà che riempie il cuore di gioia; è in quel momento che la persona di Gesù ricompare e *ristabilisce un legame di gioia infinita*; è in quel momento che *l'incontro con Gesù* diventa una testimonianza e una conferma delle profezie annunciate.

La gioia di quel momento raggiunge una intensità che fa sobbalzare il cuore, perchè finalmente si realizza ciò che da sempre ogni persona cristiana nel profondo del suo essere profondamente desidera e cioè *la piena, intima e definitiva comunione con il Risorto*.

➤ **Una presenza da vivere**

Avuto coscienza del **Tesoro nascosto**, della presenza in quel sepolcro apparentemente "*vuoto*", il gesto che deve seguire è la piena **condivisione con Lui, il Risorto**. Non conta più il vedere o il sentire, ma ciò che la fede mette in chiara evidenza e cioè: **il corpo di Gesù glorificato**. Una **presenza** che fa vivere la vita terrena carica di un *Amore contagioso*. *Chiediamo a Maria di scoprire anche noi in quel sepolcro vuoto la presenza viva del Risorto*.